



## UN ANNO DA RECORD NEL BILANCIO 2014 DELLA CASSA DI PREVIDENZA DEGLI AGROTECNICI

**Approvato ieri il bilancio 2014 della Cassa di previdenza degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati. Il 2014 è stato un anno da record: +5,56% l'incremento dei nuovi iscritti; +4,30% i redditi netti dichiarati; +1,97% l'aumento del fatturato medio; il patrimonio totale cresce di +12,71%; +28% le maternità pagate.**

**Il rendimento delle attività finanziarie è stato del 3,88% e perciò continuerà la politica di più alta rivalutazione dei montanti contributivi (minimo +1,50% all'anno, contro un tasso negativo delle altre Casse di -0,1926%).**

**Roma, 2 aprile 2015.** Approvato ieri, in prima lettura, il bilancio consuntivo della Gestione previdenziale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati che presenta risultati di tutto rilievo, probabilmente i migliori nello scenario delle Casse di previdenza italiane.

Cominciamo dal numero degli **iscritti attivi**, nel 2014 sono cresciuti del **5,56%**, al netto delle cancellazioni (*se si prendono solo i nuovi iscritti l'incremento sarebbe stato del +9,17%, una percentuale da far invidia alla Cina*), segno di una categoria di grande richiamo professionale, ma anche molto giovane, visto che i **pensionati** totali (*compresi quelli che ancora lavorano e quindi pagano i contributi*) **sono solo l'1,23%** degli iscritti: nessuna altra Cassa può vantare un rapporto migliore di questo.

La giovane età degli iscritti e la crescente presenza di donne si rileva anche guardando le **maternità pagate**, cresciute del **+28%** in un anno (*sono per certo denari ben spesi*).

Risultati assolutamente brillanti anche per quanto riguarda i fatturati ed i redditi; nonostante l'andamento negativo dell'economia italiana nel 2014 il **fatturato medio** per iscritto è **cresciuto del +1,97%** (*da 13.080 euro dell'anno precedente a 13.338 euro*) **ed il reddito medio del +4,30%** (*da 10.230 euro dell'anno precedente a 10.670 euro*).

Il risultato, visto il contesto economico negativo, sarebbe di per se eccezionale ma lo è ancora di più laddove si consideri che, di solito, all'aumento del numero degli iscritti corrisponde una diminuzione dei redditi medi, perchè i nuovi iscritti sono giovani e guadagnano meno *-talvolta molto meno-* dei loro colleghi più grandi.

Per la Gestione previdenziale degli Agrotecnici si verifica, invece, il contrario: al crescere degli iscritti, crescono anche i redditi ed i fatturati medi. Come è possibile un simile fenomeno?



## Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

Semplicemente perchè vi sono professionisti affermati, già iscritti in altre Casse, i quali potendo anche iscriversi all'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati scelgono di farlo, per così potersi iscrivere alla relativa Cassa di previdenza che ha il vantaggio di offrire **più alte rivalutazioni dei contributi previdenziali** versati dagli iscritti, circostanza che garantisce **pensioni finali significativamente più alte** il che, in un orizzonte previdenziale disastroso come quello italiano, rappresenta una circostanza di assoluta *appeal*.

La possibilità di rivalutare i contributi pagati dagli iscritti in misura maggiore rispetto a quanto previsto per legge (*garantendo così più alte pensioni*) gli Agrotecnici l'hanno ottenuta dopo un duro confronto con il Governo, sfociato in un contenzioso giudiziario concluso con la sentenza del Consiglio di Stato n. 3859 del 18 luglio 2014, che riconosce alla Cassa previdenziale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati piena libertà di manovra, subito sfruttata dal Comitato Amministratore.

Per comprendere meglio i potenti effetti della sentenza del Consiglio di Stato n. 3859/2014 è utile la seguente tabella che indica la percentuale di rivalutazione dei contributi versati nel periodo 2011-2013 (*è il periodo coperto dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 3859/2014*), mentre per il 2014 si è ancora in fase previsionale:

<u>ANNO</u>	<u>RIVALUTAZIONE ISTAT (*)</u>	<u>RIVALUTAZIONE AGROTECNICI</u>
2011	+1,6165%	<b>+2,4247%</b>
2012	+1,1344%	<b>+1,7016% (**)</b>
2013	+0,1643%	<b>+1,500% (**)</b>
2014	-0,1927%	<b>+1,500% (**)</b>

(\*) *La rivalutazione ISTAT è applicata da tutte le altre Casse di previdenza del settore.*

(\*\*) *Rivalutazione in attesa dell'approvazione ministeriale.*



## Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

Le percentuali non sono cifre astratte, ma si traducono in somme reali che vanno ad incrementare il montante contributivo di ogni iscritto alla previdenza degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati (*la differenza nel quadriennio in esame è di una maggiore rivalutazione dei contributi versati del +167% per gli iscritti alla Cassa Agrotecnici rispetto agli iscritti in altre Casse*).

Tornando al bilancio consuntivo approvato ieri va segnalato un rendimento netto degli investimenti finanziari (*la Cassa Agrotecnici è l'unica a non avere componenti immobiliari fisiche, ma solo quote di fondi*) del **+3,88%** (*parte del quale, come detto sarà ristornato agli iscritti alla Gestione*), sicché il patrimonio complessivo si è incrementato del **+12,71%** rispetto all'anno precedente (€ 2.286.387).

Viva soddisfazione è stata espressa dal Coordinatore del Comitato Amministratore della Gestione previdenziale Agr. Dott. **Alessandro Maraschi** il quale ha ricordato come “*I positivi risultati raggiunti e confermati non sono il frutto del caso ma di una attenta politica professionale messa congiuntamente in atto dalla Cassa di previdenza e dal Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, che da sempre lavorano assieme, supportandosi vicendevolmente per garantire le maggiori opportunità ed il più favorevole contesto professionale per gli iscritti*”.